



**PIANO DELLE PERFORMANCE  
DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA  
DELLA PUGLIA  
ANNI 2015-2017**

*All. A - del. D.G. n. 129*

*del 03/12/2015*

## INDICE

### **Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance***

### **Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni**

Par. 2.1 - Chi siamo .....	pag. 4
Par. 2.2 - Cosa facciamo .....	pag. 5
Par. 2.3 - Come operiamo .....	pag. 6

### **Sezione III: Analisi del contesto**

Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno .....	pag. 8
Par. 3.2 - Analisi del contesto esterno .....	pag. 8

### **Sezione IV: Identità**

Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre" .....	pag. 11
Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento .....	pag. 13
Par. 4.3 - Albero della <i>performance</i> .....	pag. 15

### **Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali**

### **Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali**

Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale .....	pag. 16
--	---------

### **Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance***

Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano .....	pag. 18
Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.	pag. 19
Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle <i>Performance</i> ....	pag. 19

### **Sezione VIII: Allegati tecnici**



## Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance*

Il presente Piano si inserisce, a seguito dell'adozione – con deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 22/7/2015 – del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, nel quadro del rinnovato processo di adeguamento dell'ordinamento dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (AReS) alle previsioni normative dettate dal d. lgs. 150/2009 e, a livello regionale, dalla l. r. Puglia 1/2011, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

In tale contesto di recepimento-adequamento si colloca, altresì, la scelta dell'Amministrazione di dotarsi di un Organismo Indipendente di Valutazione, a tal fine avvalendosi della facoltà riconosciuta agli enti regionali dalla delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) 12/2013.

Sulla base della disciplina dettata dal citato Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, oltre che nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Funzione Pubblica (già CiVIT) con delibere 88/2010, 89/2010, 104/2010, 112/2010 ed 1/2012, il Piano rappresenta il punto di avvio del primo ciclo di programmazione e gestione della *performance* dell'Agenzia, condotto in piena coerenza con la disciplina generale dettata dalla cd. riforma Brunetta.

Esso conferma, pertanto, la ferma intenzione dell'Ente di fare propri gli obiettivi della propensione alla qualità e della valutazione della *performance* resa, *in nuce* presenti già nella embrionale regolamentazione delineata con il primo Piano delle *Performance* dell'Agenzia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 85 del 25/7/2014.

Premessa una breve descrizione della natura, della struttura organizzativa e degli interessi pubblici affidati alla cura dell'Agenzia, il presente documento contiene espressa declinazione del programma di attività dell'Ente per l'anno 2015, ricondotto ad obiettivi strategici triennali, a loro volta ulteriormente suddivisi in puntuali obiettivi strategici ed operativi annuali, assegnati alle varie strutture interne e, a cascata, a ciascun Dirigente e dipendente dell'Agenzia.

Con particolare riferimento ai profili trasversali e sinergici, il presente Piano rappresenta, altresì, il punto di partenza per un progressivo rafforzamento della connessione/coesione esistente tra i distinti ambiti legati alla:

- *Performance* e valutazione della qualità dei servizi erogati e delle attività;
- Trasparenza ed Integrità;
- Prevenzione e contrasto della corruzione;
- Programmazione e pianificazione delle attività, in relazione alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione, effettuata con il Bilancio;

nel rispetto delle previsioni contenute nel d. lgs. 150/2009 e nel Piano Nazionale Anticorruzione, adottato in attuazione della l. 190/2012, in coerenza con il principio di integrazione piena, di cui alla delibera CiVIT 6/2013.

Già per l'anno in corso, il Piano prevede, infatti:

- la sovrapposibilità tra gli obiettivi strategici ed operativi annuali previsti ed il complesso delle attività programmate con il Bilancio di previsione, adottato con deliberazione del Direttore Generale 122/2014;
- l'attribuzione trasversale a tutte le strutture dell'Agenzia di uno specifico obiettivo legato al rispetto degli obblighi in tema di trasparenza ed integrità introdotti dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, recentemente adottato dall'Agenzia, con deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 30/1/2015;
- la esplicita previsione – nell'ambito degli obiettivi strategici annuali riconducibili all'attività del dirigente della Struttura di Direzione Amministrativa, anche quale Responsabile della Prevenzione della corruzione nominato, da ultimo, nel mese di settembre con deliberazione del Direttore Generale 101/2015 – della necessità di una complessiva rivisitazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Agenzia, alla luce sia della riorganizzazione attuata con il funzionigramma adottato nel mese di dicembre 2014, sia con la connessa e specifica attività di recepimento ed adeguamento della disciplina interna alle previsioni del legislatore nazionale in materia di ottimizzazione del lavoro pubblico, efficienza, prevenzione di fenomeni corruttivi, trasparenza ed imparzialità della pubblica amministrazione.

## **Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni**

### **Par. 2.1 - Chi siamo**

L' Agenzia Regionale Sanitaria è stata istituita, con l.r. Puglia 24/2001, quale azienda strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione sanitaria regionale, nonché per la valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi sanitari.

L'Agenzia, delineata dalla legge regionale istitutiva in analogia alle Aziende Sanitarie Regionali, ha sede in Bari, alla Via Gentile n. 52.

Costituiscono organi dell'Agenzia il Direttore Generale, che ne ha anche la rappresentanza legale, ed il Collegio dei Sindaci.

### **Par. 2.2 - Cosa facciamo**

Le funzioni attribuite all'Agenzia dalla legge istitutiva, ovvero successivamente delegate alla stessa da parte della Giunta Regionale, risultano oggetto di organica precisazione, da ultimo, con il funzionigramma, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 5/12/2014.

L'Agenzia svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- supporto e collaborazione nei confronti dell'Assessorato alla:
  - a. pianificazione e riorganizzazione complessiva del Servizio Sanitario

- Regionale;
- b. riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza e successivo monitoraggio;
  - c. elaborazione di atti programmatici in tema di qualità, tempi di attesa, partecipazione dei cittadini, comunicazione ed accesso ai servizi;
  - d. progettazione di reti assistenziali ed organizzazione della rete assistenziale regionale, ivi inclusa l'assistenza distrettuale;
  - e. programmazione e pianificazione della gestione integrata delle cronicità, nonché della definizione di modelli per la presa in carico;
  - f. elaborazione dei flussi informativi sanitari;
  - g. diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle dinamiche sanitarie;
  - h. analisi relative alla mobilità passiva extra-regionale;
  - i. gestione, su delega della Giunta Regionale, dei registri regionali di patologia (malattie rare, tumori, cardiocirurgie, malformazioni congenite e rete ematologica);
  - j. analisi e valutazione in ambito sanitario (organizzazioni, procedure gestionali, tecnologie e rispettiva appropriatezza allocativa);
  - k. sviluppo di strategie finalizzate al perseguimento della salute in tutte le politiche, attraverso iniziative progettuali e/o metodologiche in materia di cd. "deprivazione";
- coordinamento:
- a. delle attività in materia di aggiornamento, monitoraggio e verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
  - b. dei processi di internazionalizzazione del settore salute, attraverso la promozione e la partecipazione a progetti europei ed internazionali finalizzati a reperire risorse finanziarie aggiuntive, e definizione di strategie e priorità di utilizzo dei fondi europei;
  - c. tecnico-sanitario, d'intesa con l'Assessorato, di attività e progetti inerenti al Piano della Prevenzione;
  - d. dell'integrazione della rete dell'emergenza-urgenza con il sistema delle cure primarie (centralizzazione delle chiamate, articolazione regionale del servizio di guardia medica...);
  - e. delle attività regionali in materia di *Health Technology Assessment* (HTA) e *Horizon Scanning* (HS), nell'ambito della Rete italiana HTA;
  - f. delle attività inerenti l'organizzazione e la gestione del Registro tumori, in virtù di convenzione tra l'Agenzia e l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (ratificata con deliberazione del Direttore Generale n.298/2011);
- definizione di:
- a. *standard*, protocolli e linee-guida in tema di: gestione di patologie acute ovvero caratterizzate da cronicità, elisoccorso, servizi di emergenza territoriali (SET) 118 dipartimentali aziendali, gestione delle maxi-emergenze;
  - b. piani di Formazione regionali, d'intesa con la Commissione regionale per la Formazione Continua in Medicina e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina e successivo monitoraggio del Sistema di Accreditamento della Formazione Continua in Medicina.

Per la dimensione regionale e la significativa rilevanza economica, tra le funzioni

delegate dalla Giunta Regionale, si segnalano:

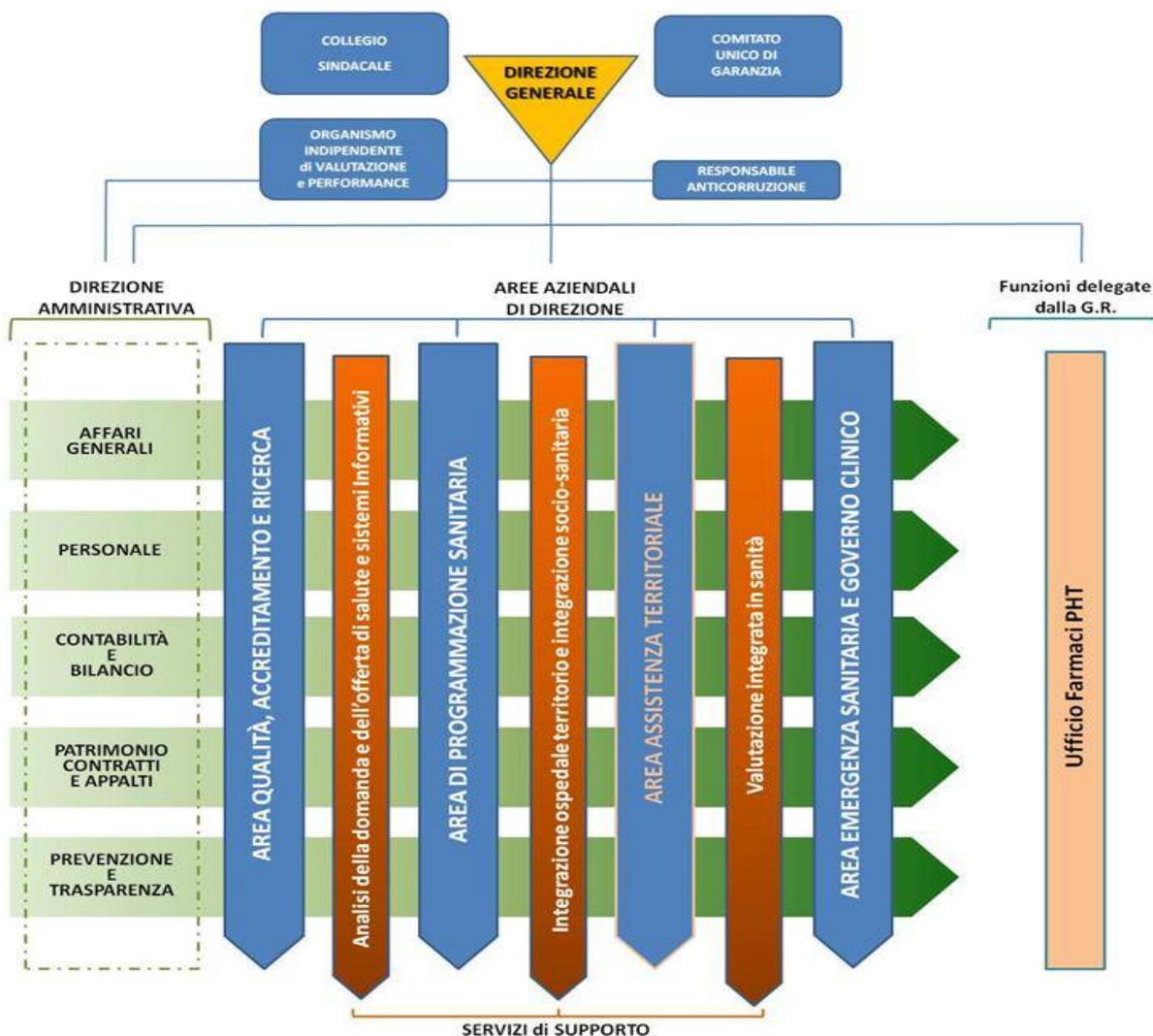
- il coordinamento regionale nell'ambito delle malattie rare;
- l'acquisizione accentrata di medicinali inseriti nell'elenco PHT-DPC regionale e la gestione e coordinamento del connesso servizio di distribuzione intermedia, in esecuzione dell'accordo tra Regione Puglia, AReS, Federfarma/Assofarm e distributori intermedi sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT, ratificato dalla deliberazione della Giunta regionale 1529/2014;
- la connessa valutazione farmaco-economica dei medicinali classificati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) come A-PHT, ai fini dell'inserimento/esclusione nel corrispondente elenco PHT-DPC regionale.

La strategicità dell'attività di approvvigionamento dei farmaci PHT, così come delle inscindibili valutazioni farmaco-economiche rese possibili dalla detta gestione accentrata a livello regionale, hanno reso necessaria l'istituzione all'interno dell'Agenzia – attingendo alle già esigue risorse umane complessivamente a disposizione, su cui v. infra par. 3.2 – di uno specifico Ufficio PHT, quale struttura tecnica ed amministrativa.

### **Par. 2.3 - Come operiamo**

L'organizzazione dell'Agenzia rispetta una strutturazione "a matrice": le attività tecnico-scientifiche ed a valenza esterna delle Aree di Direzione e dei Servizi di Supporto sono sostenute dall'azione interaziendale trasversale della Struttura di Direzione Amministrativa, a sua volta articolata in Settori ed Uffici, come di seguito graficamente rappresentato.





Tale organizzazione, pur riaffermando la centralità della Direzione Generale nella definizione delle priorità e strategie, così come la necessità del rispetto di chiare gerarchie, procedure amministrative ed attribuzioni di responsabilità, sottolinea l'alta specializzazione delle Aree di direzione e dei Servizi di supporto, altresì contribuendo a responsabilizzare e valorizzare le risorse professionali presenti, anche in vista della valutazione della *performance* imposta dal d. lgs. 150/2009.

Coerente con tale organizzazione funzionale è apparsa, conseguentemente, l'attribuzione della quasi totalità delle esigue risorse umane dell'Ente, per lo più afferenti al personale amministrativo di comparto, alla Struttura di Direzione Amministrativa (oltre che all'Ufficio PHT).

Proprio l'esiguità del personale dell'Agenzia (su cui, v. infra par. 3.2) ha impedito, infatti, l'attribuzione di sufficienti risorse umane di profilo amministrativo a ciascuna articolazione interna (Aree di Direzione e Servizi di Supporto) ed ha suggerito, nelle more di un auspicabile incremento delle dette risorse e per evidenti ragioni di efficienza, l'assegnazione "in blocco", con alcune eccezioni, alla Struttura di Direzione Amministrativa, affinché essa stessa, attraverso la progressiva specializzazione delle

funzioni di ciascun collaboratore, potesse garantire un ottimale ruolo di supporto giuridico-amministrativo alle molteplici attività scientifiche dell'Agenzia.

### **Sezione III: Analisi del contesto**

#### **Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno – individuazione degli stakeholder**

Nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, articolato a livello regionale, l'Agenzia è uno degli attori pubblici del Servizio Sanitario Regionale pugliese.

Tra gli *stakeholder* di riferimento dell'Agenzia, pubblici e/o privati, capaci di influenzare/orientare le strategie scelte per il raggiungimento del fine istituzionale, pertanto, si collocano:

- soggetti ugualmente attori, in quanto attivamente coinvolti nella gestione/organizzazione in senso lato del Servizio Sanitario, quali, il Ministero della Salute, la Conferenza Stato-Regioni, la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, la Regione Puglia, la Commissione Salute istituita presso il Consiglio regionale, A.S.L. ed I.R.C.C.S. regionali, l'AGENAS, l'Unione Europea;
- portatori di interesse, quali A.I.F.A., I.S.S., Ordini e Collegi professionali, società scientifiche, associazioni di volontariato operanti in contesti rientranti nell'ambito di competenza dell'Agenzia, fornitori;
- beneficiari finali – cittadini.

#### **Par. 3.2 - Analisi del contesto interno**

RISORSE UMANE: Pur a fronte di innegabili aspetti di forza dell'Amministrazione, quali la bassa età media del personale ed un buon livello di preparazione e professionalità, deve cionondimeno rilevarsi il persistere di criticità tanto più importanti in quanto causate da fattori esogeni e, dunque, non autonomamente eliminabili dall'Agenzia.

Corre l'obbligo segnalare, in primo luogo, le incertezze legate alla definizione numerica ed alla composizione della dotazione organica dell'Agenzia, cristallizzata legislativamente dalla stessa legge istitutiva, L.R. Puglia 24/2001, e più volte modificata nel corso degli anni per effetto delle ripetute, parziali e spesso incoerenti novelle stratificatesi nel tempo (LL.RR. 20/2002, 14/2004, 26/2006 e 10/2007).

Lo stesso anacronistico contingentamento legale del numero massimo della dotazione organica - *unicum* nel panorama delle Agenzie pugliesi e singolarità nel più ampio alveo delle Pubbliche Amministrazioni chiamate dal Testo Unico Pubblico Impiego a determinare autonomamente la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni - pare del tutto inconciliabile con l'autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile dell'Agenzia, nonché con il potenziamento delle competenze tracciato dal nuovo Modello ambidestro della Regione ed, in ultima analisi, con la capacità dell'Ente di rispondere celermente alle mutate esigenze progettuali o strategiche perseguite.



Si rimarca, altresì, l'esiguità della dotazione organica di fatto dell'Agenzia, contingentata essa stessa non già dalla legge istitutiva ma dagli stringenti vincoli di finanza pubblica imperanti: in disparte la vastità della mole di lavoro che affligge l'Ufficio PHT, molti dei collaboratori amministrativi assegnati alla Struttura di Direzione Amministrativa risultano attribuiti trasversalmente su più uffici e servizi, con notevole aggravio di carichi e responsabilità di ciascuno. tale condizione, inoltre, condiziona le potenzialità delle altre strutture operative interne.

Tale situazione appare viepiù aggravata alla luce della considerazione per cui se da un lato, nel tempo, sono stati delegati dalla Giunta Regionale all'Agenzia compiti e funzioni ulteriori, pur rientranti nell'ambito della missione istituzionale intesa in senso lato, dall'altro, non vi è stato un contestuale rafforzamento della struttura ed incremento della dotazione organica.

Tali criticità, ove non efficacemente risolte, appaiono in grado di elidere sensibilmente la connotazione di peculiare flessibilità e permeabilità organizzativa delineata dall'organo di governo regionale per le istituende Agenzie Strategiche, così mortificando la "potenzialità innovativa amministrativa e tecnica", la "dinamicità operativa" e la "strutturale versatilità" alle stesse richieste dal modello organizzativo ambidestro MAIA e da queste potenzialmente esprimibile. Nella delicata fase di riorganizzazione in atto, questa Agenzia auspica di poter perseguire i rinnovati obiettivi strategici che gli organi di Governo intendano attribuirle, attingendo ad una solida base normativa che solo il legislatore regionale può offrire, in considerazione della sua legittimazione costituzionale.

RISORSE STRUMENTALI: Le risorse strumentali attualmente a disposizione dell'Agenzia, pur mediamente adeguate alla tipologia di attività poste in essere, saranno oggetto già nel corso del 2016 di un programma di valutazione, finalizzato alla revisione e contenimento della spesa per forniture informatiche, anche mediante ricorso alla centrale di acquisto EmPulia, contestualmente potenziandone la funzionalità.

<b>Tipologia di risorsa</b>	<b>Quantitativo</b>
Personal computer	37
Scanner	3
Multifunzione	2
Veicoli	1

Si evidenzia che l'Agenzia utilizza attualmente spazi e taluni arredi messi a disposizione dalla Regione presso gli uffici siti in via Gentile n. 52.

Nel corso del 2015, infine, si è definitivamente completato l'iter volto al recesso anticipato dal contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile precedentemente sede dell'Ufficio PHT.



**RISORSE ECONOMICHE:**

Quanto alla composizione quali-quantitativa delle risorse finanziarie, risultanti dal bilancio di previsione 2015 approvato, le stesse risultano adeguate a coprire i costi attuali della produzione, come si evince dal seguente prospetto:

## A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

	Budget 2015	di cui per attività AReS	di cui per attività PHT
<b>Contributi in conto esercizio</b>	€ 142.560.352	€ 4.560.352	€ 138.000.000
a) di cui contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale	€ 141.000.000	€ 3.000.000	€ 138.000.000
b) di cui contributi in conto esercizio da Regione – extra fondo	€ 1.546.509	€ 1.546.509	--
c) di cui contributi in conto esercizio – per ricerca	€ 13.843	€ 13.843	--
<b>Quote inutilizzate – contributi vincolati di esercizi precedenti</b>	€ 1.201.130	€ 1.201.130	--
<b>TOTALE</b>	€ 143.761.482	€ 5.761.482	€ 138.000.000

## B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

	Budget 2015	di cui per attività AReS	di cui per attività PHT
<b>Acquisti di beni</b>	€ 132.054.650	€ 54.650	€ 132.000.000
a) di cui acquisti di beni sanitari	€ 132.025.000	€ 25.000	€ 132.000.000
b) di cui acquisti di beni non sanitari	€ 29.650	€ 29.650	--
<b>Acquisti di servizi sanitari</b>	€ 475.637	€ 475.637	--
<b>Acquisti di servizi non sanitari</b>	€ 8.455.369	€ 8.455.369	--
<b>Godimento di beni di terzi</b>	€ 212.948	€ 212.948	--
<b>Costi del personale</b>	€ 2.058.221	€ 2.058.221	--
<b>Oneri diversi di gestione</b>	€ 345.902	€ 345.902	--
<b>Ammortamenti</b>	€ 8.000	€ 8.000	--
<b>TOTALE</b>	€ 143.610.727	€ 5.610.727	€ 132.000.000

## C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

a) interessi attivi	€ 2.000	€ 2.000	--
b) interessi passivi	€ 2.000	€ 2.000	--

## D) – IMPOSTE E TASSE

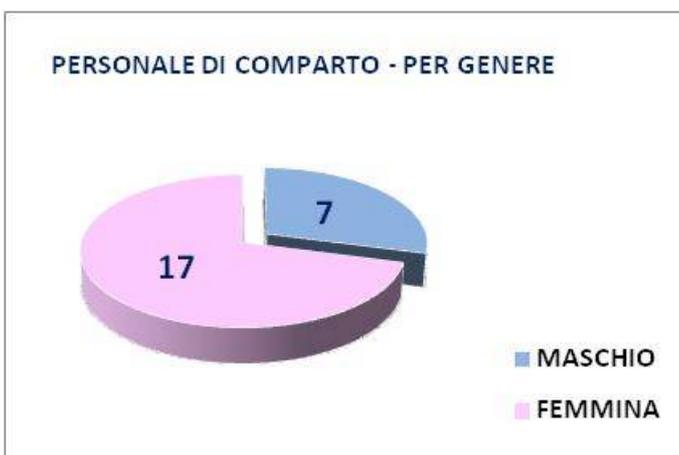
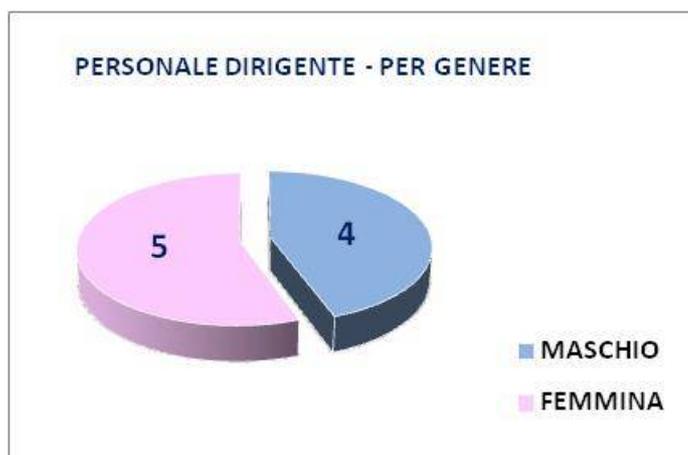
<b>IRAP</b>	€ 150.755	€ 150.755	--
-------------	-----------	-----------	----

RISULTATO D'ESERCIZIO: €0,00



## Sezione IV: Identità

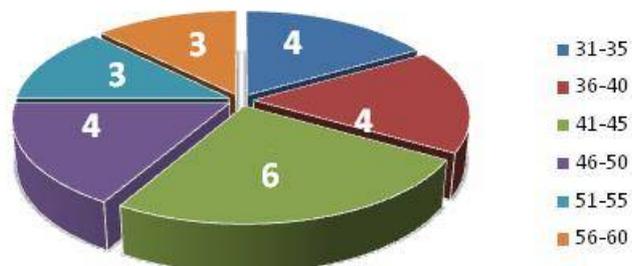
### Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre"



DIRIGENTI PER FASCIA D'ETA'



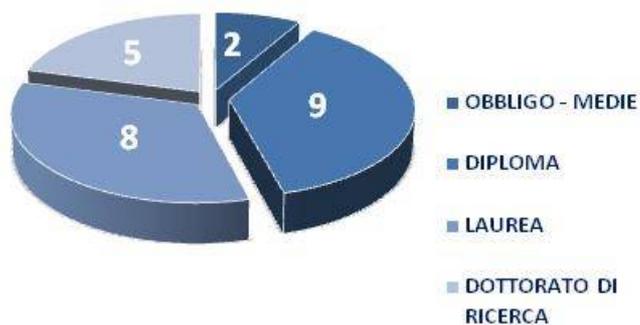
PERSONALE DI COMPARTO PER FASCIA D'ETA'



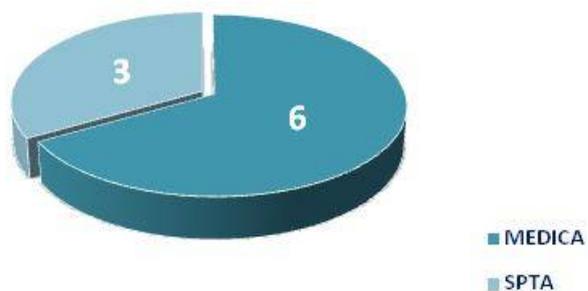
DIRIGENTI PER TITOLO DI STUDIO



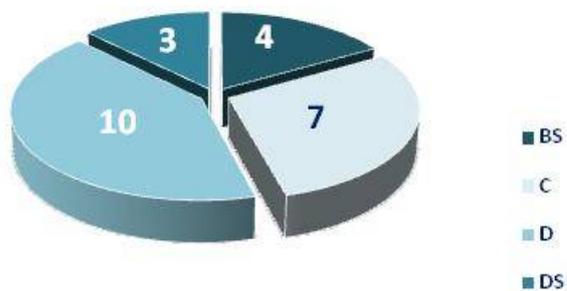
PERSONALE DI COMPARTO PER TITOLO DI STUDIO



DIRIGENTI PER AREA CONTRATTUALE



PERSONALE DI COMPARTO PER QUALIFICA





#### Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento

La centralità e l'ampiezza delle funzioni attribuite dalla legge o delegate dal governo regionale alla competenza dell'Agenzia delineano quest'ultima quale fondamentale snodo tecnico a supporto dell'Assessorato nella definizione dell'offerta di salute, anche dal punto di vista organizzativo-gestionale e tecnologico, così da meglio rispondere alle aspettative ed alle necessità dei soggetti che, nell'ambito del territorio regionale, esprimono la domanda di salute.

Le attività dell'Agenzia appaiono pertanto riconducibili, ove globalmente considerate, all'unitaria strategia della "Salute in tutte le politiche", promossa a far data dalla Conferenza interministeriale di Roma del dicembre 2008, quale fine ultimo "di salute", perseguito mediante tutte le politiche pubbliche, sia di tipo preventivo-sanitario che non sanitario.

Scopo dell'azione dell'Agenzia è, conseguentemente, la progressiva inversione di tendenza nell'approccio attualmente utilizzato dai soggetti regionali istituzionalmente chiamati a fornire salute, mediante transizione dalla salute da "riparare" alla salute da "salvaguardare".

Al progressivo innalzamento del livello di salute efficacemente salvaguardato, si ispirano le attività programmate, per l'anno in corso, con il Bilancio di previsione 2015 e di seguito aggregate per macro-ambiti di intervento strategici:

1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale:
  - valutazione, anche dal punto di vista economico, di domanda ed offerta di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e di prevenzione, ai fini del loro utilizzo nei processi di pianificazione e programmazione regionali;
  - reingegnerizzazione del sistema di offerta assistenziale attraverso, da un lato, riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete dell'emergenza, ai sensi del d.m. 70/2015 e della l. 189/2012, dall'altro, lo sviluppo del modello di presa in carico delle cronicità: diabete mellito, malattia cardiovascolare cronica conclamata o alto rischio per malattia cardio-vascolare, scompenso cardiaco, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva;



- progettazione e valutazione, mediante coinvolgimento degli attori a vario titolo coinvolti, di strumenti gestionali innovativi idonei a determinare miglioramento e sviluppo dei sistemi di governance dell'intero sistema sanitario regionale;
  - prosecuzione del supporto al Programma Operativo 2013-2015;
2. Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.:
    - valutazione qualitativa del Sistema Sanitario Regionale, in termini di erogazione delle prestazioni riferite ai LEA;
    - promozione e diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle prestazioni sanitarie;
    - Coordinamento Regionale Registro Tumori;
  3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – High Technology Assessment:
    - svolgimento di attività di studio, innovazione, ricerca e programmazione, anche su richiesta dell'Assessorato competente, mediante crescente coinvolgimento del personale interno all'Agenzia;
    - adozione di strumenti di ricerca e valutazione delle innovazioni tecnologiche e dei presidi farmaceutici;
  4. Attività delegate dalla Giunta Regionale:
    - prosecuzione gestione accentrata farmaci PHT;
    - Centro salute ambiente – progetto jonico-salentino;
    - Coordinamento Regionale Malattie Rare;
  5. Partecipazione a progetti:
    - prosecuzione dell'attività di gestione dei seguenti progetti internazionali oggetto di finanziamenti europei: Credit4Health (FT7), ASSEHS (Health Program) e Carewell (CIP).
  6. Amministrazione efficiente:
    - definizione ed adeguamento dell'assetto organizzativo interno ed individuazione delle modalità di funzionamento più appropriate e compatibili con le direttive del governo regionale, principalmente in relazione agli obiettivi clinico-assistenziali ed economico-finanziari individuati, di volta in volta, dal Piano della Salute regionale e dai provvedimenti attuativi ovvero dal Programma Operativo;
    - gestione del personale per le attività del Centro Regionale Screening (attività cessata in corso d'anno a seguito del definitivo trasferimento di competenza alle ASL, disposto con deliberazione della Giunta Regionale 2248/2014), del Centro Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT) nonché del Programma "Interfaccia";
    - predisposizione attività giuridico-amministrativa di supporto a funzioni e compiti svolti dalle strutture tecnico-scientifiche interne (Aree di Direzione e Servizi di supporto), ovvero necessaria al corretto funzionamento dell'Agenzia, quale pubblica amministrazione;

A questi macro-ambiti, deve aggiungersi l'ambito strategico trasversale – Prevenzione delle corruzione, Trasparenza ed Integrità, in relazione ai quali si rinvia agli specifici



obiettivi, di cui alle schede allegate sub Sez. VII, 1 e 2.

### Par. 4.3 - Albero della performance

Con l'albero della performance, si intende fornire una rappresentazione grafica del processo di definizione e programmazione delle attività seguito dall'Agenzia, evidenziando le strutture interne coinvolte nel perseguimento delle specifiche azioni riconducibili ai macro-ambiti di intervento di cui sopra.

MACRO AMBITO STRUTTURA INTERNA	Organizzazione del SSR	Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.	Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – HTA	Attività delegate dalla G.R.	Progetti	Amministrazione efficiente	Prevenzione della Corruzione, Trasparenza ed Integrità
<u>Area Qualità, Accreditazione e Ricerca</u> – Servizio Internazionalizzazione e del settore Salute e Rapporti con la UE					■		■
<u>Area di Programmazione Sanitaria</u>	■	■		■			■
<u>Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico</u>	■		■				■
<u>Area Assistenza territoriale</u>	■						■
<u>Ufficio farmaci PHT</u>				■			■
<u>Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e Sistemi informativi</u>	■	■		■			■
<u>Servizio Integrazione Ospedale-territorio e Integrazione socio-sanitaria</u>	■	■					■
<u>Servizio Valutazione Integrata in Sanità</u>	■		■				■
<u>Direzione Amministrativa</u>						■	■

### Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali

In discontinuità rispetto al precedente Piano della Performance 2014-2016, con il presente documento l'Agenzia ha inteso ricondurre la propria attività attorno ad obiettivi strategici pluriennali, coincidenti con lo sviluppo dei propri macro-ambiti di intervento, quali risultanti dallo scopo istituzionale dell'Ente (cfr. par. 4.2).



1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Potenziamento attività di supporto alle competenti strutture regionali.
2. Monitoraggio e Valutazione  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Sviluppo attività di monitoraggio e valutazione del S.S.R.
3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – High Technology Assessment  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Potenziamento della partecipazione regionale alla regolamentazione della formazione in ambito sanitario latu sensu ed alla rete nazionale HTA/governo dispositivi medici.
4. Attività delegate dalla Giunta Regionale  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Coordinamento attività delegate.
5. Partecipazione a progetti  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Promozione ed incremento coinvolgimento dell'Agenzia in seno a progetti di cooperazione/ricerca/sperimentali privati e pubblici, anche di rilievo internazionale, finalizzati a convogliare risorse economiche aggiuntive, a beneficio del sistema salute.
6. Amministrazione efficiente  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Miglioramento qualitativo ed incremento quantitativo servizi/attività nei confronti dei destinatari/stakeholder, attraverso la semplificazione/riorganizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

## **Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali**

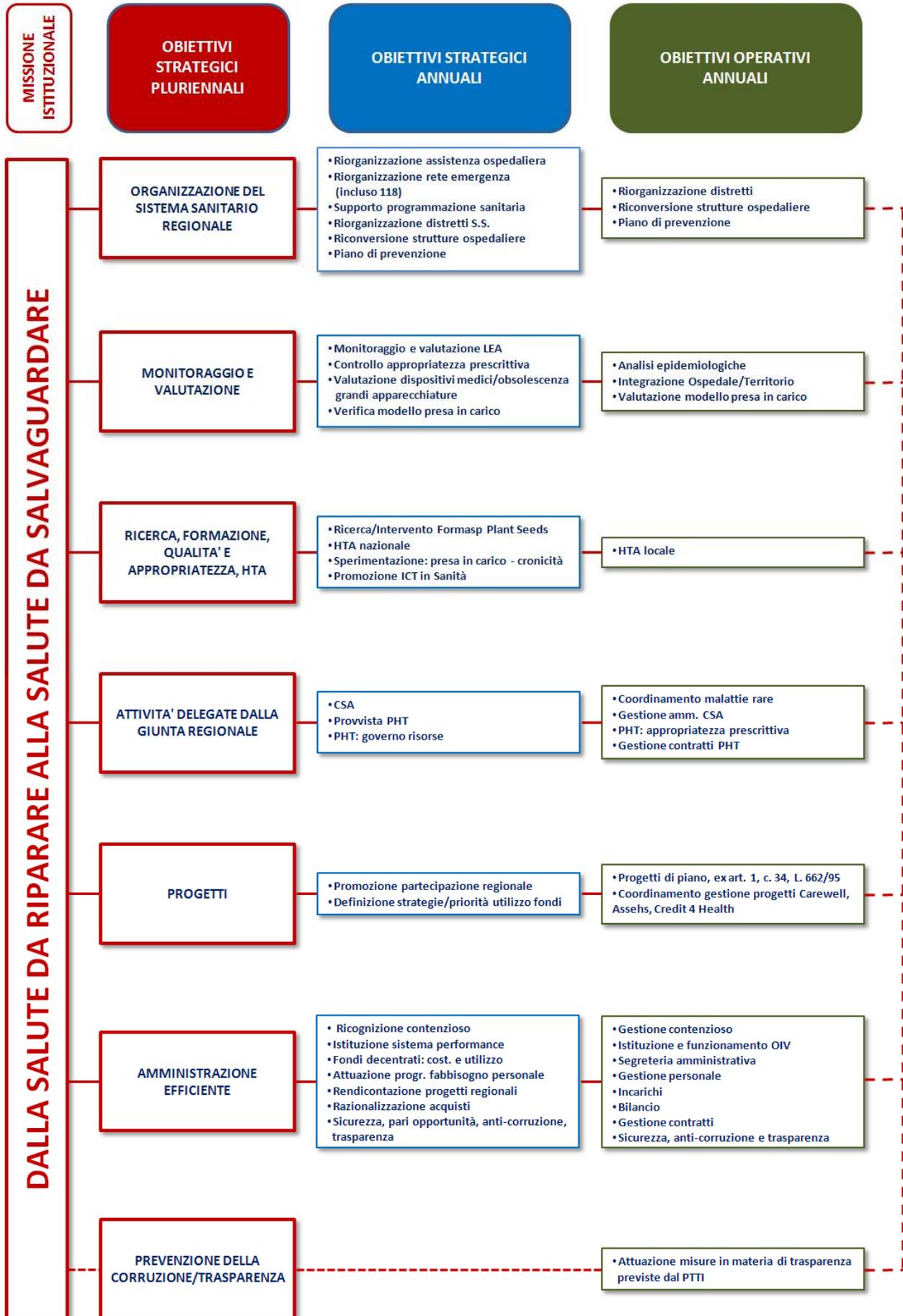
### **Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

Partendo dagli obiettivi strategici pluriennali di cui sopra, si è proceduto, mediante la partecipazione attiva di tutti i dirigenti, così come previsto dal nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*, ad articolare più dettagliatamente l'attività prevista per l'anno 2015.

Ciascuno degli obiettivi strategici pluriennali, infatti, risulta suddiviso in obiettivi strategici ed operativi annuali, in relazione ai quali sono stati definiti azioni, tempi di realizzazione, target oggettivamente misurabile/verificabile atteso e personale coinvolto.

Con l'individuazione dei piani strategici ed operativi di attività per l'anno 2015, di cui alle schede allegate sub 1), pertanto, si completa l'albero della *performance* annuale dell'Agenzia. Lo schema seguente integra l'espressione grafica del complessivo piano di attività dell'Amministrazione, rappresentandone il flusso, sia in senso discendente (dalle aspettative di stakeholder/destinatari dell'attività alla mission dell'Agenzia fino agli obiettivi strategici ed operativi annuali) sia in senso ascendente (dalle puntuali attività di dettaglio alla missione).





## Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

### Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

La previsione di fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della *Performance* è contenuta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance. La definizione ed adozione del presente documento ha scontato la necessità che venissero preliminarmente completate le attività propedeutiche di selezione e nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e di disegno del primo organico Sistema di misurazione e valutazione della performance, avvenute nei mesi di giugno e luglio 2015.

Il Piano in esame risente, inoltre, delle difficoltà legate, per il solo primo anno, alla necessità di garantire coerenza – anche temporale – tra la programmazione ivi contenuta e i contenuti programmatori precedentemente approvati, con il bilancio di previsione 2015, adottato a fine 2014, oltre che alla necessità di assicurare forme adeguate di intersezione/sovrapposizione tra strumenti volti al miglioramento della *performance* e strumenti finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla garanzia di livelli sempre più elevati di trasparenza/imparzialità dell'attività posta in essere.

FASE	OGGETTO	TEMPI	COMPETENZA	SOGGETTI COINVOLTI
<b>Proposta obiettivi strategici ed operativi annuali</b>	Trasmissione al Direttore Generale	Settembre 2015	Ciascun Direttore di Area/Dirigente	- Direttori di Area/Dirigenti - Personale di comparto
<b>Definizione obiettivi coerenti con la programmazione di bilancio</b>	Definizione obiettivi strategici ed operativi riconducibili al programma di attività 2015 di cui al bilancio	Settembre/Novembre 2015	Direttore Generale	- Direttore Generale - Direttore Amministrativo - Struttura tecnica permanente
<b>Definizione architettura Piano della Performance</b>	Predisposizione Albero della <i>Performance</i>	Ottobre/Novembre 2015	Direttore Generale	- Direttore Generale - Struttura tecnica permanente
<b>Definizione obiettivi strategici ed operativi annuali e triennali</b>	Approvazione Piano della <i>Performance</i> dell'Agenzia ed attribuzione obiettivi ai Direttori/Dirigenti	Dicembre 2015	Direttore Generale	- Direttore Generale - Direttori di Area/Dirigenti - Struttura tecnica permanente

### Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio – Integrazione del Piano di obiettivi legati alla Prevenzione e contrasto della corruzione, Trasparenza ed Integrità dell'Amministrazione

In linea con la logica di gradualità e continuo miglioramento fatta propria dal legislatore,



il presente Piano testimonia l'intento dell'Agenzia di muovere nella direzione della integrazione della programmazione delle attività e della condivisione delle strategie in tema di contrasto alla corruzione.

Quanto al primo aspetto, l'Ente intende perseguire una sempre più marcata coerenza e connessione tra le diverse fasi:

- dell'approvazione del bilancio annuale di previsione e della connessa programmazione d'esercizio;
- della pianificazione del Piano della *Performance* e della esplicitazione di obiettivi strategici ed operativi.

Con riferimento all'anno in corso ed attesa la recente implementazione delle previsioni in materia di *performance* e valutazione, adottate solo nello scorso mese di luglio, tale obiettivo non potrà che assumere veste semplificata, rappresentata dal recepimento – nel presente Piano – di obiettivi coerenti con il programma delle attività per l'anno 2015, già adottato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 (deliberazione del Direttore Generale 132/2014).

Quanto al rapporto sinergico con le misure in tema di prevenzione della corruzione, incluse quelle volte alla trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa, si segnala la previsione, contenuta già per il 2015 con il presente Piano:

- di uno specifico obiettivo, assegnato trasversalmente a tutti i Dirigenti dell'Agenzia, volto a responsabilizzare e sollecitare, misurandolo oggettivamente, l'effettivo rispetto delle misure contenute nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, approvato ad inizio 2015;
- di una specifica azione, nell'ambito del più ampio obiettivo strategico volto all'adeguamento dell'ordinamento interno alle previsioni in materia di prevenzione della Corruzione, attribuita alla Direzione Amministrativa e finalizzata all'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Agenzia, così da tenere conto sia della riorganizzazione attuata con il funzionigramma adottato a fine 2014 sia della nuova disciplina adottata in corso d'anno in materia di Trasparenza/Integrità e Valutazione meritocratica e Valutazione delle attività e dei servizi prestati.

### **Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *Performance***

Come precisato in apertura, il presente Piano – pur raccogliendo parte degli *input* già presenti nel Piano della *Performance* 2014-2016 – dà avvio al primo ciclo della *performance*, organicamente definito in piena conformità alle specifiche indicazioni contenute nel d. lgs. 150/2009 così come puntualmente declinate, in relazione a struttura e modalità di redazione, dalle numerose delibere CiVIT richiamate in apertura.

La predisposizione del presente documento ha costituito per l'Agenzia il punto di partenza per una riflessione, tuttora in corso, connessa alla necessità di ripensare globalmente l'attività di valorizzazione della qualità e valutazione del merito, anche al fine di tenere conto della nomina, avvenuta nel mese di giugno, del primo Organismo Indipendente di Valutazione (Deliberazione del Direttore Generale 67/2015) e della profonda razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro impressa all'Ente per effetto dell'adozione del funzionigramma (Deliberazione del Direttore Generale 122/2014).



L'anno 2015 ed il presente Piano della *Performance* costituiscono , pertanto, "livello 0" dal quale partire per porre in essere azioni di aggiornamento tese al tendenziale e progressivo miglioramento della complessiva attività di gestione della *performance*.

Partendo, dunque, dal dato rappresentato dagli obiettivi attualmente previsti per l'anno in corso, l'Agenzia ritiene di individuare quali direttrici di miglioramento per l'immediato futuro:

- la realizzazione di una maggiore coerenza, anche dal punto di vista temporale, tra ciclo della *performance* e processo di programmazione economico-finanziaria, nell'ottica della completa integrazione della programmazione;
- la ulteriore promozione di sinergie tra piano della *performance*, inteso quale strumento per la pre-determinazione di *standard* qualitativi delle attività e dei servizi, e strategie per prevenire e contrastare il verificarsi di fenomeni di corruzione ed, al loro interno, misure per la trasparenza e l'integrità dell'Amministrazione, anche attraverso:
  1. l'attività di primo monitoraggio e verifica dell'attuazione della disciplina interna in tema di valutazione della *performance*, nonché delle nuove misure adottate con il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017;
  2. la garanzia di una migliore fruibilità (completezza/tempestività) delle informazioni prodotte, tramite sviluppo delle potenzialità offerte dal Portale istituzionale/sezione Amministrazione trasparente;
  3. il tempestivo aggiornamento del Piano della *Performance*, così da tenere conto delle specifiche misure che saranno previste dall'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2015-2017, in corso di definizione.

### **Sezione VIII: Allegati tecnici**

1. Schede degli obiettivi strategici ed operativi annuali assegnati a ciascuna struttura interna all'Agenzia;
2. Scheda dell'obiettivo operativo trasversale "Adempimento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".

